

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
Sezione Fallimentare

n° 1/16 Resp
Presi Sovraindebitati
n° 140/16 Resp

**DECRETO DI OMOLOGA DELL'ACCORDO DI COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

Il Giudice delegato,

Letto il piano presentato dalla società Zedda e Gabban di Zedda Augusto e Gabban Silvano snc in liquidazione corrente in Novi Ligure via Verdi 22, da Gabban Silvano nato ad Adria il 13.12.1957 e da Zedda Augusto nato a Carbonia il 29.6. 1951;

letta la relazione del professionista, prevista dall'art. 9 comma 3 bis L.3/2012, redatta dal dr. Fabrizio Brancolini nominato dal Presidente del Tribunale quale incaricato a svolgere i compiti e le funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi;

rilevato che con decreto in data 20.9.2016 , notificato ai creditori, è stata fissata udienza al 23 novembre 2016 per l'omologazione del piano del consumatore e che all'udienza i creditori convocati non sono comparsi e che i difensori hanno chiesto l'omologa dell'accordo;

ritenuto che ricorrono i presupposti di cui all'art. 6 e ss per addivenire all'omologazione dell'accordo presentato dalla società e dai soci. ;

rilevato che trattasi di soggetto non assoggettabile a procedure concorsuali in quanto dalla documentazione prodotta non emerge il superamento delle soglie di cui all'art. 1 L.F;

Ritenuto che ricorrono i presupposti di ammissibilità di cui all'art. 7, 8 e 9 nonché l'assenza di profili di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2;

osserva

L'ammontare complessivo dei debiti ammonta ad euro 151.000,00 di cui euro 107.000,00 riferibili alla società ed euro 44.000,00 al socio Zedda Augusto.

Le cause del sovraindebitamento e l'impossibilità di far fronte alle obbligazioni assunte derivano dalla crisi dei consumi e dal conseguente calo del fatturato a causa della crisi economica – finanziaria e della malattia che ha colpito dapprima la moglie dello Zedda che si occupava dell'amministrazione e della contabilità della società e poi dello stesso Zedda che è divenuto inabile al lavoro .

In assenza di atti in frode ai creditori, considerata la completezza della documentazione prodotta e l'insussistenza delle cause di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 legge cit, nonché ritenuta la fattibilità e convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa della liquidazione del patrimonio e rilevata l'assenza di contestazione da parte dei creditori che non sono comparsi all'udienza, si deve dare corso all'omologazione.

Il ricorrente propone, secondo l'accordo depositato, il pagamento integrale delle spese di procedura, dei crediti prededucibili e dei crediti privilegiati e nella misura del 24% dei crediti chirografari.

Le passività considerate nell'accordo sono le seguenti:

Creditore	Capitale residuo	Rango
professionisti	9.450,00	prededuzione
Studio Leardi - IVA, IRPEF e tasse locali	15.750,00	privilegio
Unicredit Banca – Seat – Tutto per l'auto srl – Giustetti srl in liquidazione – Axitea spa – color Group srl - Acos	91.000,00	.Chirografo

Energia spa – gestione acqua spa – Telecom Italia spa – Repetto Luigi Giovanni		
--	--	--

L'accordo prevede il soddisfacimento dei crediti prededucibili e privilegiati al 100% e dei crediti chirografari nella percentuale 24%.

Pertanto i pagamenti da eseguire risultano i seguenti:

Creditore	Pagamenti	credito
prededuazione	9.450,00	9.450,00
Privilegio	15.750,00	15.750,00
Chirografo	21.800,00	91.000,00

Il fabbisogno complessivo ammonta quindi ad euro 47.000,00.

Le risorse da utilizzare per i pagamenti sono costituiti dagli apporti da parte di Isabella Ester Masini (coniuge di Gabban) e di Zedda Barbara, Cristina Zedda e Sabrina Zedda per complessivi euro 50.000,00 (25.000,00 per ciascuna parte).

Residuano quindi euro 3.000,00 quale fondo rischi.

Si da atto che tra le passività da soddisfare non è stato inserito il mutuo contratto dallo Zedda per l'acquisto dell'abitazione in quanto costui continuerà a pagare le rate destinando a tale scopo parte della pensione pari ad euro 13.2000,00 annui lordi.

L'accordo si prospetta come più conveniente rispetto alla liquidazione del patrimonio costituito da beni mobili della società e dei soci di modesto valore (euro 2.750,00) attesa la loro vetustà ; da un immobile di proprietà dello Zedda il cui valore, considerato il residuo mutuo, risulta pari a 0; della quota (50%) di un immobile di Gabban il cui valore è stimabile in euro 42.700,00.

Pertanto l'ipotesi liquidatoria nella migliore delle ipotesi consentirebbe di realizzare l'importo 45.450,00 che è inferiore all'apporto dei terzi.

Va tuttavia rilevato che nell'attuale momento storico – a causa della notoria crisi del mercato immobiliare – la vendita si profila di difficile realizzo anche assumendo valori di gran lunga inferiori a quelli di mercato in quanto la domanda è quasi completamente insussistente.

Da ultimo si evidenzia che tutti i creditori hanno aderito all'accordo.

P. Q.M.

Visto l'art. 12 legge 3/2012

Omologa l'accordo presentato dalla società Zedda e Gabban di Zedda Augusto e Gabban Silvano snc in liquidazione corrente in Novi Ligure via Verdi 22, da Gabban Silvano nato ad Adria il 13.12.1957 e da Zedda Augusto nato a Carbonia il 29.6.1951.

Dispone che il presente decreto venga pubblicato sul sito internet del tribunale di Alessandria e nel registro delle imprese

Dispone che il professionista nominato sorvegli l'esecuzione dell'accordo.

Dispone la notifica del presente provvedimento ai creditori.

Alessandria 28 novembre 2016

Il Giudice
Pierluigi Mela

IL FUNZIONARIO
Bruna PADOVANI

Depositato in C. n. 1/16 del 30 NOV. 2016

IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO
Bruna PADOVANI